



La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989, è il trattato sui diritti umani maggiormente ratificato al mondo con 196 Stati Parte. La Convenzione è entrata in vigore, diventando vincolante per gli Stati parte, nel settembre del 1990.

La Convenzione riflette una nuova visione delle bambine e dei bambini non più come oggetto di cura, ma come soggetti di diritto.

L'Italia ha ratificato la Convenzione con la legge n. 176 del 27 maggio 1991, sono passati trenta anni, quindi, da quando è legge nel nostro Paese.

Come sono cambiati i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in 30 anni?

Dal 1991 sono stati compiuti notevoli passi in avanti attraverso l'adozione di nuove leggi per dare attuazione a quanto previsto dal trattato.

Solo per citare alcuni esempi su tutti a seguito della ratifica della Convenzione, l'Italia si è dotata di una Commissione parlamentare e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e ha istituito una Giornata nazionale in occasione del 20 novembre (Legge n. 451 del 23 dicembre 1997). La legge n. 112 del 12 luglio del 2011 ha invece istituito la figura dell'Autorità garante per l'Infanzia e l'adolescenza, una Istituzione indipendente, con funzioni di promozione, collaborazione e garanzia per i diritti dei più piccoli.

Tali importanti progressi costituiscono un'architettura solida per garantire i diritti dei bambini e degli adolescenti, soprattutto quando trovano riscontro in politiche efficaci.

30 anni di Convenzione, cos'è cambiato?

MORTALITÀ

Un bambino che nasce oggi in Italia ha una probabilità tre volte minore di perdere la vita nei suoi primi anni rispetto al 1991. Secondo i dati UN IGME, dal 1991 a oggi, infatti, la mortalità dei bambini in Italia ha ottenuto importanti riduzioni. La mortalità neonatale (nei primi 28 giorni di vita), infantile (nel primo anno di vita) e sotto i 5 anni sono tutte diminuite di due terzi. Rispettivamente:

- la mortalità neonatale da 6,06 morti ogni 1.000 nati vivi nel 1991 (3.359 morti in totale) a 1,92 morti ogni 1.000 nati vivi nel 2019 (858 morti in totale);
- la mortalità infantile da 8,04 morti ogni 1.000 nati vivi nel 1991 (per un totale di 4.466) a 2,68 nel 2019 (1.212);
- la mortalità sotto i 5 anni da 9,31 morti ogni 1.000 nati vivi nel 1991 (5.188) a 3,14 morti ogni 1.000 nati vivi nel 2019 (1.432).

Anche la mortalità materna ha subito una forte riduzione: se nel 1991 ogni 100.000 bambini nati vivi morivano 8 madri, nel 2017 questo numero si era ridotto a 2 ogni 100.000.

VACCINAZIONI

Importanti progressi sono avvenuti inoltre nella vaccinazione contro il morbillo, una malattia estremamente contagiosa, che può provocare grandi epidemie ovunque le persone non siano vaccinate. Se nel 1991 i bambini con meno di un anno vaccinati contro il morbillo erano il 50%, nel 2019 il 94% dei bambini aveva ricevuto la prima dose del vaccino contro il morbillo.

ACCESSO A INTERNET

Rispetto a 30 anni fa il mondo è cambiato radicalmente, basti pensare – ad esempio – che ogni giorno a livello globale 175.000 bambini e ragazzi si connettono per la prima volta nella loro vita a Internet: in media, uno ogni mezzo secondo. Se, secondo l'IDC, nel 1991 erano 0,04 le persone che utilizzavano internet ogni 100 abitanti nel nostro paese, secondo i dati ISTAT nel 2019 le famiglie italiane che disponevano di accesso internet a casa erano 76 su 100.

NATALITA'

Nonostante questi progressi, il tasso di natalità, già in forte calo nel 1991, ha subito negli ultimi 30 anni un'ulteriore diminuzione, passando da 9,71 nascite per 1.000 abitanti nel 1991 (*dati UN Population Division*) a 7,24 nascite ogni 1.000 abitanti nel 2020, un calo del 25%. Se nel 1991 in Italia nascevano 554.490 bambini, l'anno scorso, secondo l'ISTAT, ne sono nati 404.000. La diminuzione delle nascite negli ultimi 50 anni è stata ancora più forte, con un tasso di natalità che è precipitato del 58% dal 1970 al 2020.

POVERTA'

Le crisi economiche che si sono succedute e non da ultima la pandemia da COVID-19 hanno avuto impatti significativamente negativi sui diritti dei bambini e degli adolescenti. Un indicatore su tutti è quello della povertà assoluta. Nel 2019 si erano verificati, per la prima volta dopo 4 anni, dei miglioramenti rispetto al numero di individui e famiglie in povertà assoluta. Le stime preliminari dell'ISTAT per il 2020 indicano valori dell'incidenza di povertà assoluta in crescita sia in termini familiari, che di individui. L'incidenza di povertà tra gli individui minori di 18 anni sale, infatti, di oltre due punti percentuali - da 11,4% a 13,6%, il valore più alto dal 2005 - per un totale di bambini e ragazzi poveri che, nel 2020, raggiunge 1 milione e 346mila, 209mila in più rispetto all'anno precedente.

Affinché l'impatto della pandemia non rischi di cancellare i progressi compiuti è necessario non solo ricostruire, ma ricostruire meglio. La sfida è investire sulle nuove generazioni garantendo loro accesso a servizi educativi adeguati, sin dalla prima infanzia. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è un'occasione che non va sprecata per garantire ad ogni bambina, bambino e adolescente i propri diritti.

27 LEGGI PER ATTUARE I DIRITTI

- Legge 27 maggio 1991, n.176 “**Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989**”
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “**Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate**”
- Legge 28 agosto 1997, n. 285 “**Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza**”
- Legge 23 dicembre 1997, n. 451 “**Istituzione della Commissione parlamentare per l’infanzia e dell’Osservatorio nazionale per l’infanzia**”
- Legge 6 marzo 1998, n. 40 “**Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero**”
- Legge 3 agosto 1998, n. 269 “**Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù**”
- Legge 8 gennaio 2001, n. 2 “**Abrogazione dell’articolo 3 della legge 31 maggio 1975, n. 191, in materia di arruolamento dei minorenni**”
- Legge 8 marzo 2001, n. 40 “**Misure alternative alla detenzione a tutela del rapporto tra detenute e figli minori**”
- Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 “**Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53**”
- Legge 28 marzo 2001, n. 149 “**Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del Codice civile**”
- Legge n. 154 del 5 Aprile 2001 “**Misure contro la violenza nelle relazioni familiari**”
- Legge 11 marzo 2002, n. 46 “**Ratifica ed esecuzione dei protocolli opzionali alla Convenzione dei diritti del fanciullo, concernenti rispettivamente la vendita dei bambini, la prostituzione dei bambini e la pornografia rappresentante bambini ed il coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati, fatti a New York il 6 settembre 2000**”
- Legge 11 agosto 2003, n. 228 “**Misure contro la tratta di persone**”

- Legge 9 gennaio 2006, n. 7 “Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile”
- Legge 6 febbraio 2006 n. 38 “Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet”
- Legge 8 febbraio 2006, n. 54 “Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli”
- Legge 12 luglio 2011, n. 112 “Istituzione dell’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza”
- Legge 10 dicembre 2012, n. 219 “Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali”
- Legge 16 novembre 2015 n. 199 “Ratifica ed esecuzione del Protocollo opzionale alla Convenzione sui diritti del fanciullo che stabilisce una procedura di presentazione di comunicazioni, adottato dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 19 dicembre 2011”
- Legge 15 marzo 2017 n. 33 “Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali”
- Legge 7 aprile 2017 n. 47 “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”
- Legge 29 maggio 2017 n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”
- Decreto legislativo 2 ottobre 2018 n. 121 “Disciplina dell’esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni”
- Legge 19 luglio 2019, n. 69 “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere”
- Legge 20 agosto 2019 n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”
- Legge 13 febbraio 2020 n. 15 “Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura”